

PERCORSO DI FORMAZIONE

PER FAMIGLIE, VOLONTARI E OPERATORI

2018

Segreteria organizzativa

Cooperativa Sociale Porto Alegre e CNCA Veneto

con le reti di famiglie accoglienti:

Il Sogno di Lele (Valdagno - VI), **La Casa sull'Albero** (Bassano del Grappa - VI),

Maranathà (Cittadella - PD), **Mario Tommasi** (Noventa Padovana - PD),

Muraless (Chioggia - VE), **Radicà** (Calvene - VI), **Rete Famiglie Aperte** (Vicenza),

Con il partenariato dell'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto.

In collaborazione con l'Ufficio del Garante regionale per i diritti della persona del Veneto

Tra le persone che arrivano sulle coste del Mediterraneo la presenza di ragazzi sta assumendo un valore sempre più rilevante, con 26mila minori non accompagnati sbarcati in Italia nel corso del 2016, valore sceso a poco meno di 16mila nel 2017.

È una situazione che richiede di ripensare il sistema di accoglienza, dove oggi sono accolti oltre 18mila minori, spesso in centri emergenziali, con una maggiore diversificazione delle strutture, l'utilizzo di forme di inserimento familiare e percorsi di sgancio al raggiungimento della maggiore età.

In questo lavoro di riorganizzazione è necessario valorizzare le condizioni di autonomia che i minori stranieri presentano, determinate da esperienze articolate e caratterizzate da pratiche di vita indipendente. L'esperienza migratoria affrontata con il viaggio, la permanenza in più paesi di transito, lo svolgimento di attività lavorative per pagare i trasferimenti, è fonte di vissuti traumatici e di sfruttamento ma costituisce anche un patrimonio di autonomia che i percorsi di accoglienza possono contribuire a disperdere velocemente.

L'assistenza materiale, in altre parole, può portare ad un effetto paradossale, con la creazione di dipendenza assistenziale e la riduzione dell'autonomia individuale. Un effetto contrastabile in parte mediante l'attivazione di reali strumenti volti all'inclusione sociale e alla vita indipendente, come l'alfabetizzazione intensa, la formazione professionale, la gestione diretta della quotidianità, la corresponsabilità nelle scelte giornaliere e nel progetto personale.

**Il materiale utilizzato e proposto nel percorso sarà caricato
e reso accessibile su un apposito spazio *DRIVE***

<http://bit.ly/2pdR8cG>

Programma degli incontri (relatori da confermare)

1. SESSIONE UNIFICATA: sabato 17 marzo 2018

Le migrazioni internazionali: partono gli adulti, viaggiano anche i ragazzi

Carlo Zagato, presidente Cooperativa Sociale Porto Alegre, e Solomon Obazee, mediatore culturale

Le migrazioni moderne rappresentano un fenomeno complesso e strutturale nel quale concorrono fattori diversi e che richiedono letture multidimensionale. Demografia, economia, crisi sociali e ambientali sono solo alcuni degli elementi che si trovano alla base delle migrazioni, aspetti che si incrociano con quelli legati alle storie individuali di persone e reti familiari.

2. SESSIONE 1: sabato 7 aprile 2018 - SESSIONE 2: sabato 14 aprile 2018

Parole e gestualità che cambiano: elementi di comunicazione interculturale

Silvia Biscuola, formatrice, e Nicole Mwelma, mediatrice culturale, Cooperativa Sociale Porto Alegre

Comunicare non significa solo esprimere delle parole e dei pensieri. È un fatto più complesso composto di elementi diversi che possono integrarsi tra di loro ma talvolta mettersi in contrapposizione. Un fatto che si compie con la voce ma anche con il corpo, che parla a sua volta tramite la postura, le mani e lo sguardo. Acquisire la consapevolezza di questa complessità e conoscere gli elementi di base della comunicazione interumana e interculturale, verbale e non verbale, può aiutare le persone a comunicare meglio e ad approfondire la conoscenza di sé.

3. SESSIONE 1: sabato 21 aprile 2018 - SESSIONE 2: sabato 28 aprile 2018

Il vissuto che non si vede: accogliere storie, affrontare il cambiamento

Marina Santi, pedagoga e formatrice - docente FISPPA, Università di Padova

Accogliere e accompagnare minori stranieri richiede di affinare la nostra capacità di ascolto, influenzata dalle differenze linguistiche e culturali, ma anche di essere disponibili a mettere in discussione parte delle nostre convinzioni e pratiche di lavoro sociale. È un'esperienza nella quale cercare di essere attori discreti di percorsi fatti di storie che non conosceremo mai veramente e di progetti dagli sviluppi talvolta imprevisti.

4. SESSIONE 1: sabato 5 maggio 2018 - SESSIONE 2: sabato 12 maggio 2018

Aprire casa, entrare nel welfare locale

Referenti Ordias Veneto - Ufficio Garante dei diritti della persona del Veneto - testimonianze

L'affido familiare è una pratica di lavoro sociale oltre che di vita, con una disciplina giuridica e strumenti di supporto che sono parte integrante del sistema locale di welfare. La conoscenza di questi aspetti consente di affrontare meglio gli ulteriori elementi di complessità che influenzano l'accoglienza dei minori stranieri, come l'assistenza nel rilascio dei documenti di soggiorno, presenti e futuri, e nelle procedure, qualora avviate, di richiesta di asilo. L'integrazione dei percorsi nel welfare locale permette di incrementare gli strumenti a disposizione e di essere un soggetto innovatore dello stesso sistema locale.

5. SESSIONE 1: sabato 19 maggio 2018 - SESSIONE 2: sabato 9 giugno 2018

Affido familiare, minori quasi adulti e strumenti di inclusione sociale interculturale

Riccardo Sartorel e Roberta Zanovella, Servizio minori stranieri non residenti del Comune di Venezia,

Marina Santi, pedagoga e formatrice - docente FISPPA, Università di Padova

Testimonianze

L'accoglienza di minori stranieri, prevalentemente maschi e prossimi alla maggiore età, porta con sé rischi e potenzialità, connessi tra di loro. I primi sono legati ad approcci protettivi e assistenzialistici e a progetti migratori fragili, le seconde riportano alle esperienze fatte in passato e alla capacità di superare situazioni di grande difficoltà. Trovare un punto di equilibrio tra il bisogno di accompagnamento e la ricerca di corresponsabilità è uno dei punti chiave di esperienze in grado di polarizzare i risultati. È una ricerca, quest'ultima, che richiede di modificare anche i propri paradigmi educativi, praticandoli con una chiave di lettura interculturale.

**Tutti gli incontri eccetto il primo si svolgono dalle 9.30 alle 12.30
presso la sede della Cooperativa Sociale Insieme,
a Vicenza in via Basilio Dalla Scola 255.**

Per informazioni: segreteria.veneto@cncia.it, 380.1952442